L’utopia sostenibile

Enrico Giovannini

Università di Roma «Tor Vergata»

Portavoce dell’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Alcuni riferimenti

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

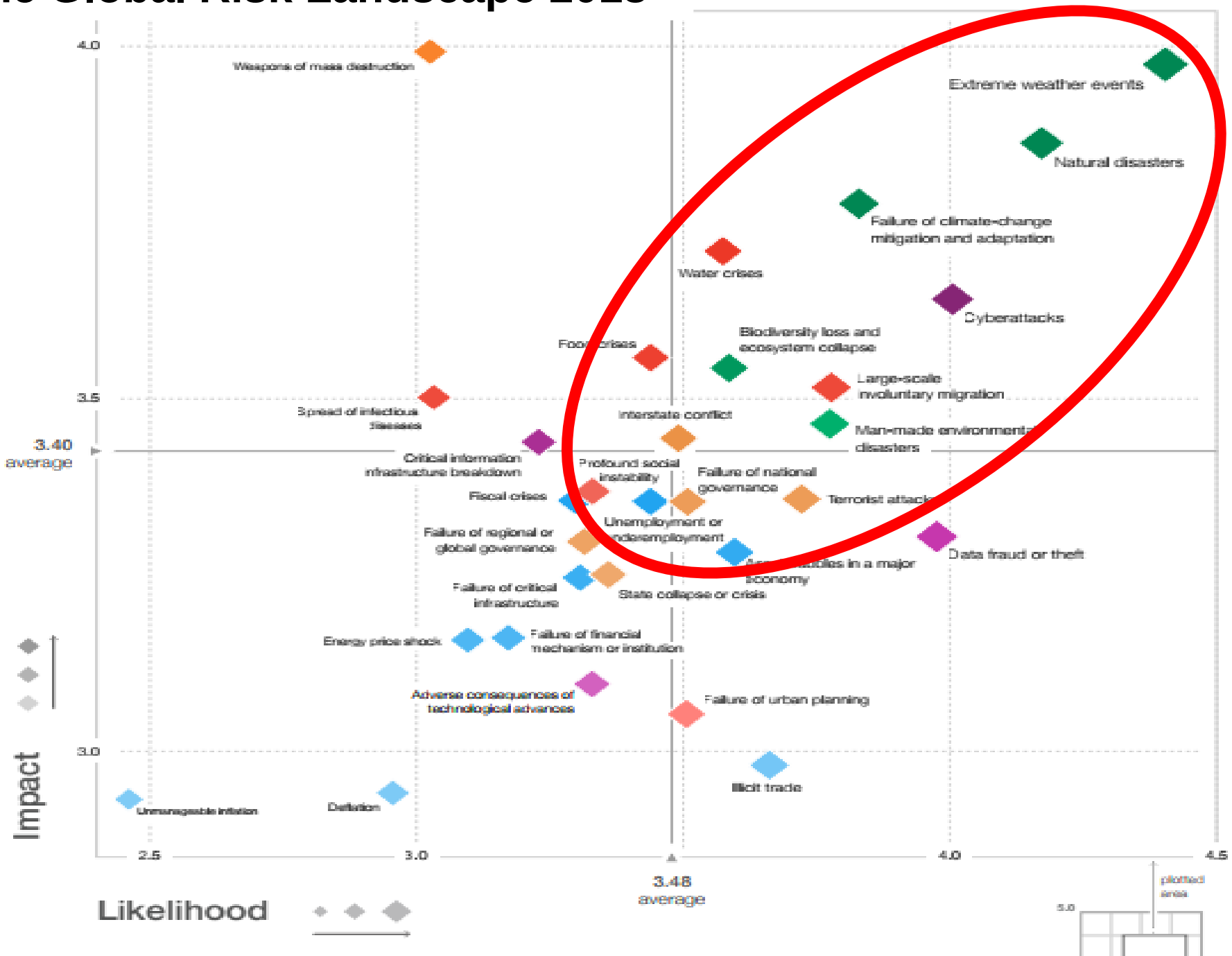
Le persone sono spaventate

Automazione

Cambiamento climatico

Globalizzazione

The Global Risk Landscape 2018



Le previsioni per il mondo al 2024

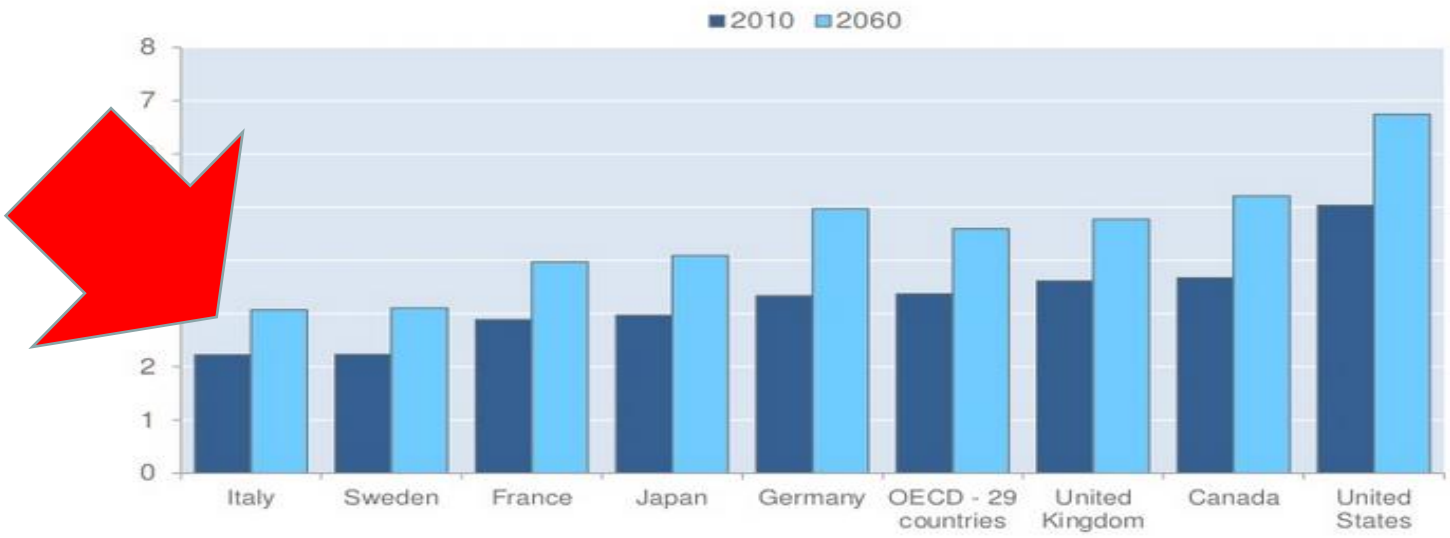
ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Tab. 6.2 **Scenario internazionale in prospettiva storica**
valori medi annui del periodo

	1981-90	1991-00	2001-07	2008-16	2017-19	2020-24
PIL (var. %)						
- Stati Uniti	3.4	3.4	2.4	1.3	2.4	1.9
- Giappone	4.0	1.4	1.3	0.4	1.0	0.7
- Germania	2.4	2.0	1.4	1.0	1.6	1.2
- Francia	2.5	2.1	1.9	0.6	1.3	1.3
- Italia	2.4	1.6	1.1	-0.8	0.9	0.8
- Spagna	2.9	2.8	3.6	0.0	1.8	1.3
- Regno Unito	3.0	2.4	2.7	1.0	1.4	1.6
- Cina	9.4	10.5	10.8	8.4	6.1	5.3
- India	5.5	5.3	7.1	6.7	7.1	7.0
- C.S.I.	1.4	-4.0	7.2	1.1	2.0	2.3
- America Latina	1.5	3.3	3.4	2.1	1.2	2.7
- Africa Sub-sahariana	1.5	2.0	5.3	3.7	3.0	4.0

Le previsioni dell'OCSE

Rapporto tra i salari più alti (top 90%) e quelli più bassi (bottom 10%)

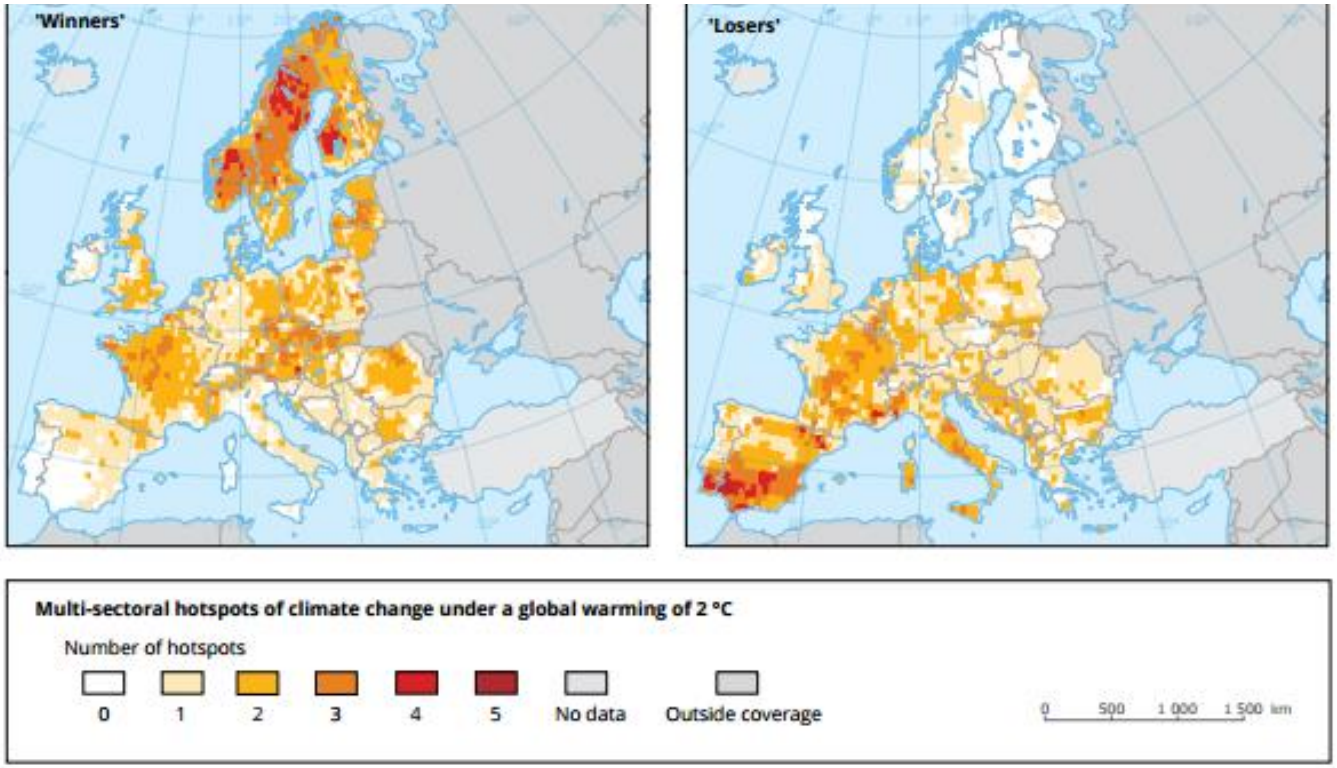


Salari crescenti per i lavoratori ad alta qualificazione
Salari in discesa per i lavoratori a bassa qualificazione

L’impatto del cambiamento climatico

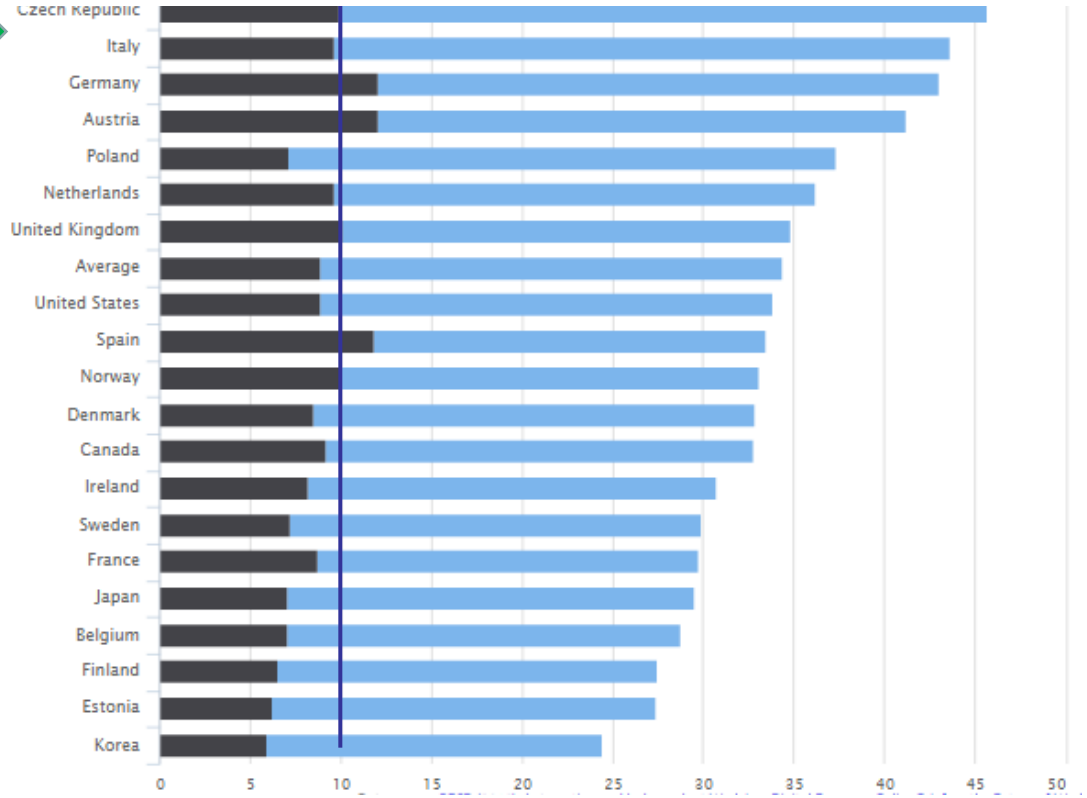
ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

«Vincitori» e «vinti» nell’UE a causa del cambiamento climatico

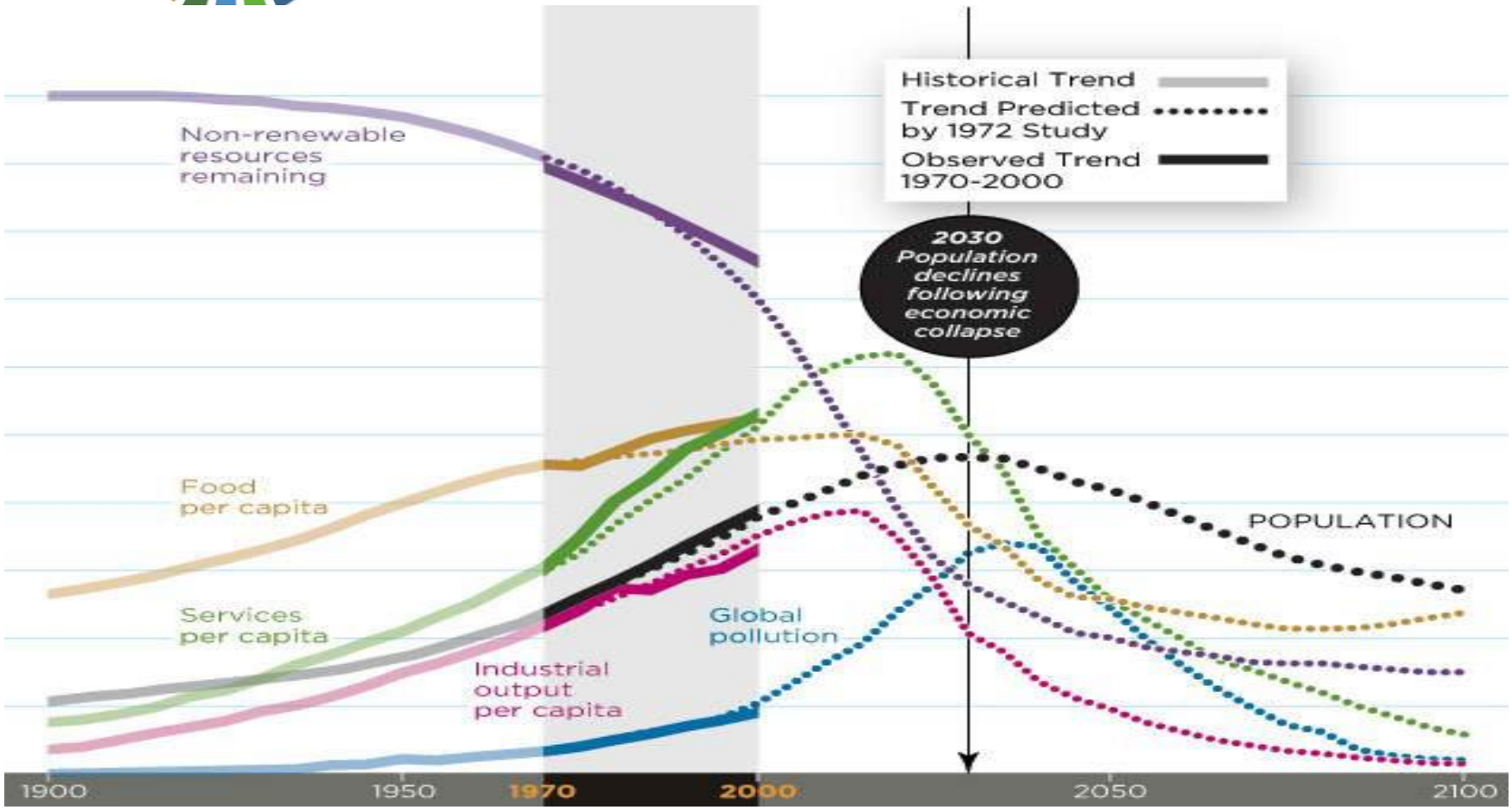


L’impatto dell’automazione sull’occupazione

Lavori automatizzabili Lavori con cambiamenti significativi delle attività svolte



Il mondo che non vogliamo



C’è un altro modo di guardare al futuro?

Noi immaginiamo un mondo …

… libero dalla povertà, dalla fame e dalla malattia, dove ogni vita possa prosperare. Immaginiamo un mondo libero dalla paura e dalla violenza;

… universalmente alfabetizzato. Un mondo con accesso equo e universale a un’educazione di qualità a tutti i livelli, a un’assistenza sanitaria e alla protezione sociale, dove il benessere fisico, mentale e sociale venga assicurato;

… dove riaffermiamo il nostro impegno per il diritto all’acqua potabile e a servizi igienici sicuri e dove ci sia un’igiene migliore; e dove il cibo sia sufficiente, sicuro, accessibile e nutriente;

… dive gli insediamenti umani siano sicuri, resistenti e sostenibili e dove ci sia un accesso universale a un’energia economicamente accessibile, affidabile e sostenibile.

Il mondo che immaginiamo …

… è un mondo dove vige il rispetto universale per i diritti dell'uomo e della sua dignità, per lo stato di diritto, per la giustizia, l'uguaglianza e la non discriminazione; dove si rispettano la razza, l'etnia e la diversità culturale e dove vi sono pari opportunità per la totale realizzazione delle capacità umane e per la prosperità comune;

… è un mondo che investe nelle nuove generazioni e in cui ogni bambino può crescere lontano da violenza e sfruttamento. Un mondo in cui ogni donna e ogni ragazza può godere di una totale uguaglianza di genere e in cui tutte le barriere all'emancipazione (legali, sociali ed economiche) vengano abbattute. Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili.

Il mondo che immaginiamo …

… è un mondo in cui ogni Paese gode di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile, e in cui vi è un lavoro dignitoso per ciascuno. Un mondo in cui i consumi, i processi di produzione e l'uso delle risorse naturali (dall'aria alla terra, dai fiumi, i laghi e le falde acquifere ai mari e agli oceani) sono sostenibili;

… dove democrazia, buon governo e stato di diritto, così come un ambiente favorevole a livello internazionale e nazionale, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile, per una crescita economica sostenibile e inclusiva, per lo sviluppo sociale, per la tutela dell'ambiente e per sconfiggere la fame e la povertà.

Il mondo che immaginiamo …

… un mondo in cui lo sviluppo e l’impiego della tecnologia sono sensibili al clima, rispettano la biodiversità e sono resilienti;

… in cui l’umanità vive in armonia con la natura e in cui la fauna selvatica e le altre specie viventi sono protette.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori

Una visione integrata dello sviluppo sostenibile, basata su quattro pilastri: Economia, Società, Ambiente, Istituzioni

Tre principi:

- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

«Che nessuno resti indietro»

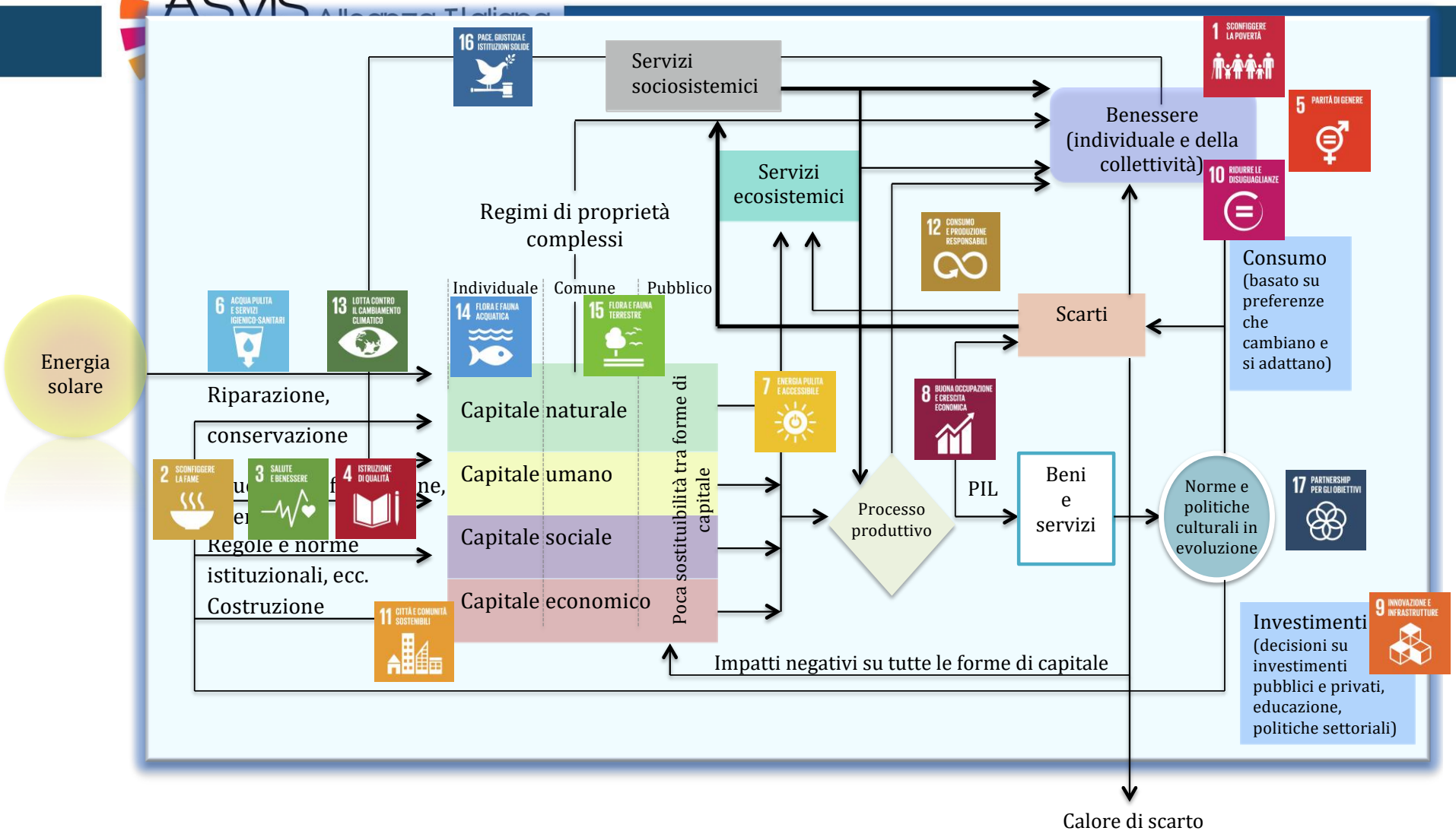
Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente **la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione** ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale;

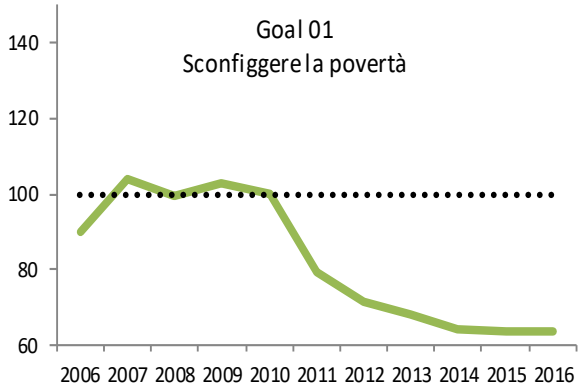
10.2 Entro il 2030, **potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti**, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;

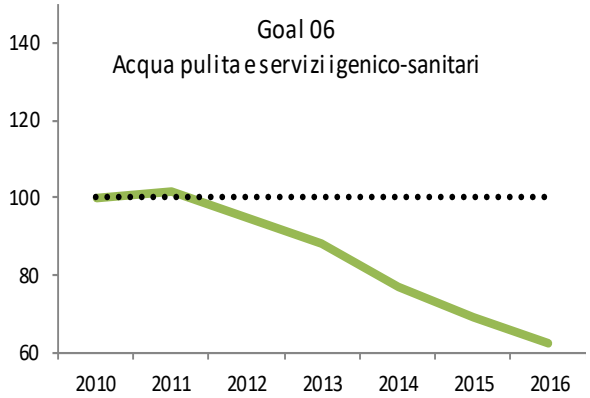
10.3 **Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato**, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso;

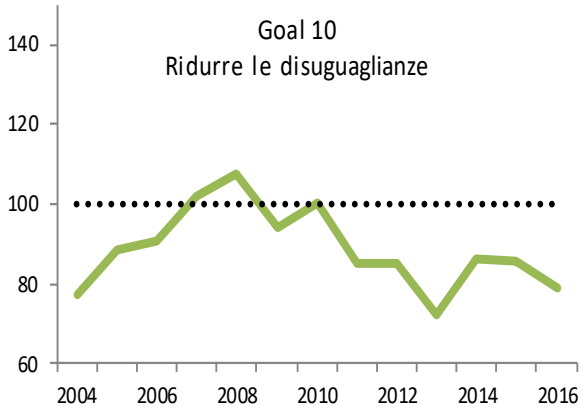
10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e **raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza;**

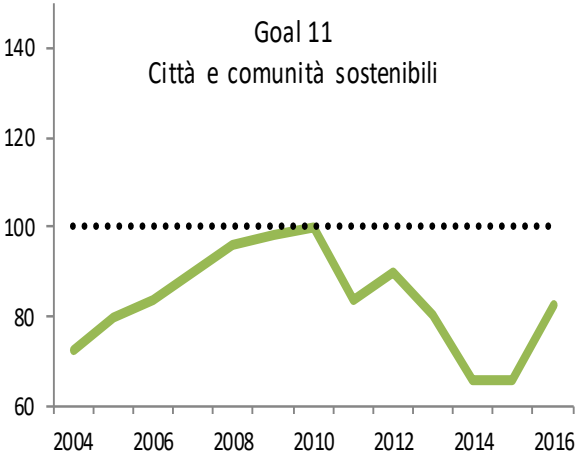

Servizi sociosistemici
Benessere (individuale e della collettività)
Servizi ecosistemici
Regimi di proprietà complessi
Individuale
Comune
Pubblico
Scarti
Consumo (basato su preferenze che cambiano e si adattano)
Energia solare
Riparazione,
conservazione
Regole e norme istituzionali, ecc.
Costruzione
Capitale naturale
Capitale umano
Capitale sociale
Capitale economico
Poca sostituibilità tra forme di capitale
Processo produttivo
PIL
Beni e servizi
Norme e politiche culturali in evoluzione
Investimenti (decisioni su investimenti pubblici e privati, educazione, politiche settoriali)
Impatti negativi su tutte le forme di capitale
Calore di scarto

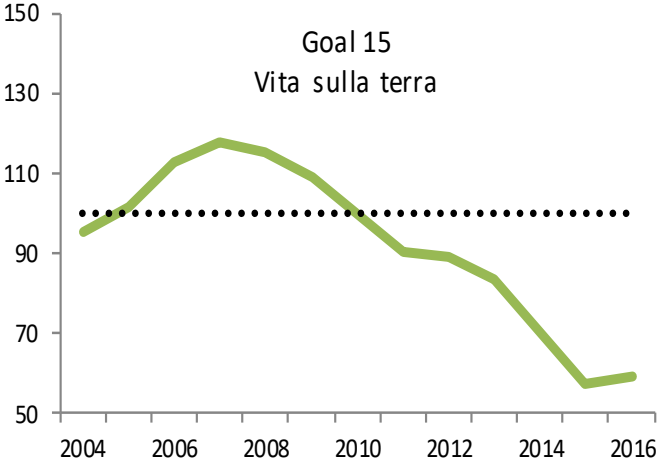
La situazione italiana peggiora per i seguenti obiettivi





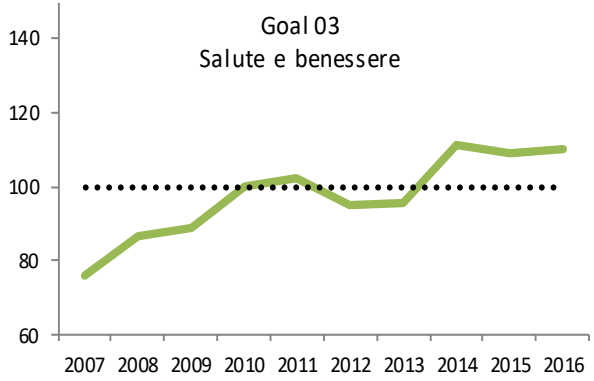


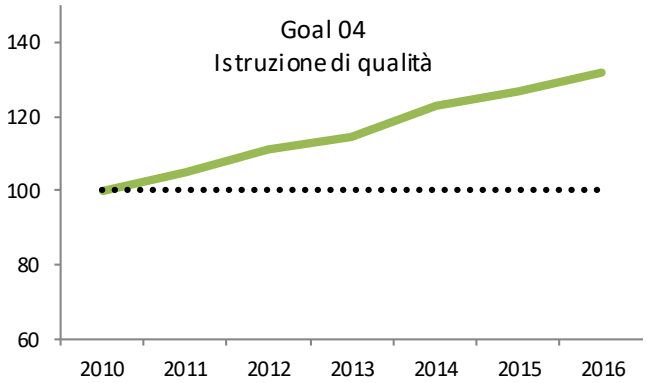


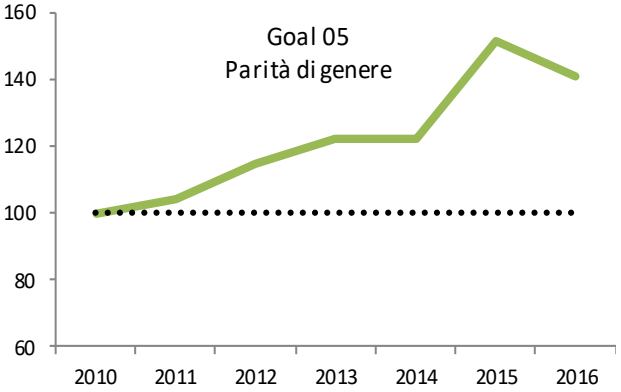


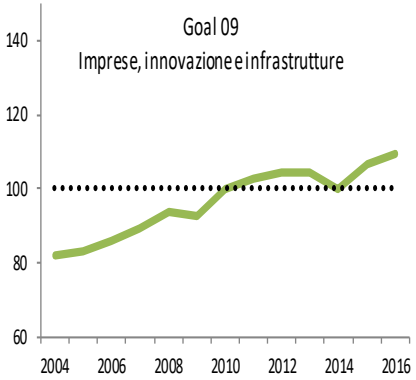
La situazione italiana migliora per i seguenti obiettivi

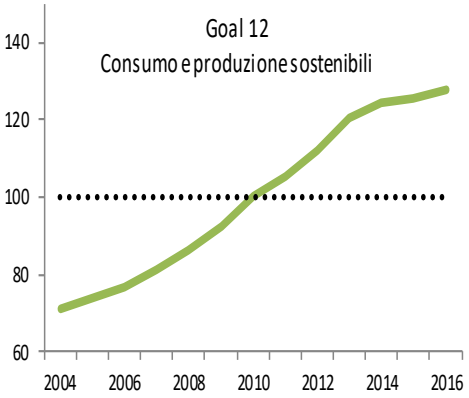
ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

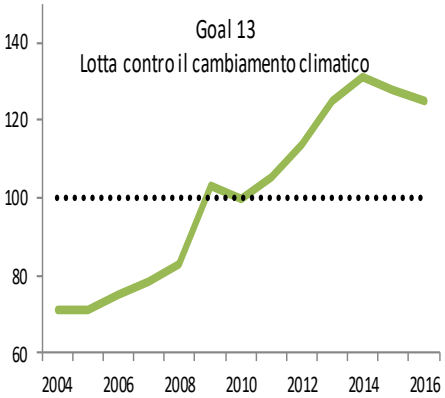


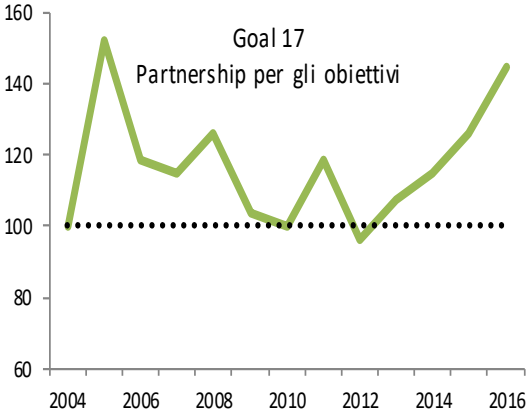




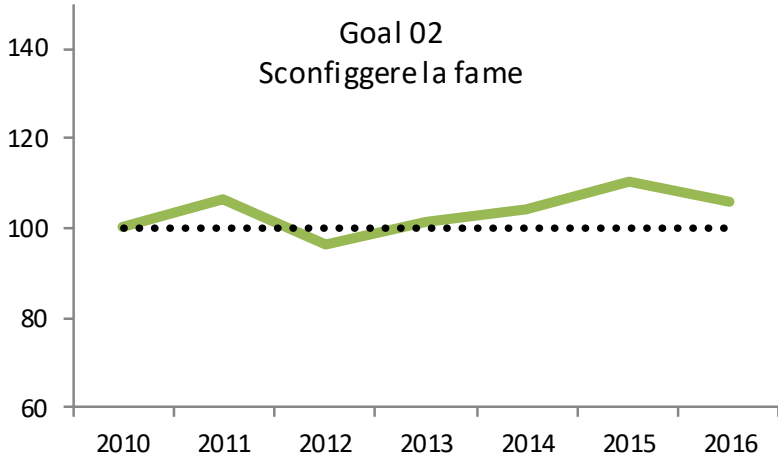


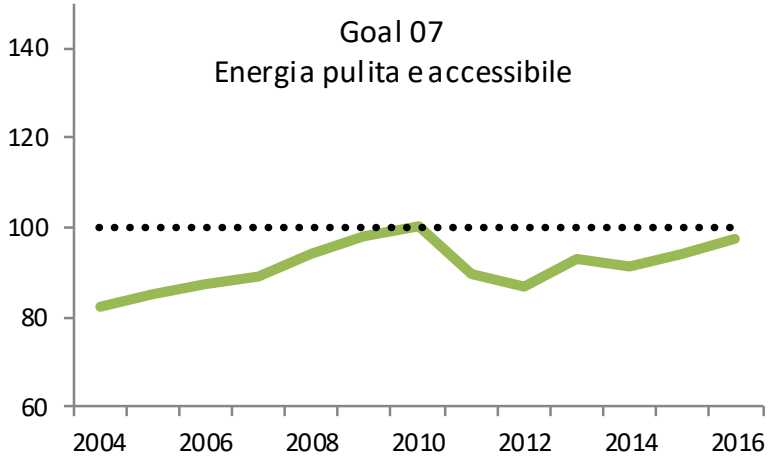


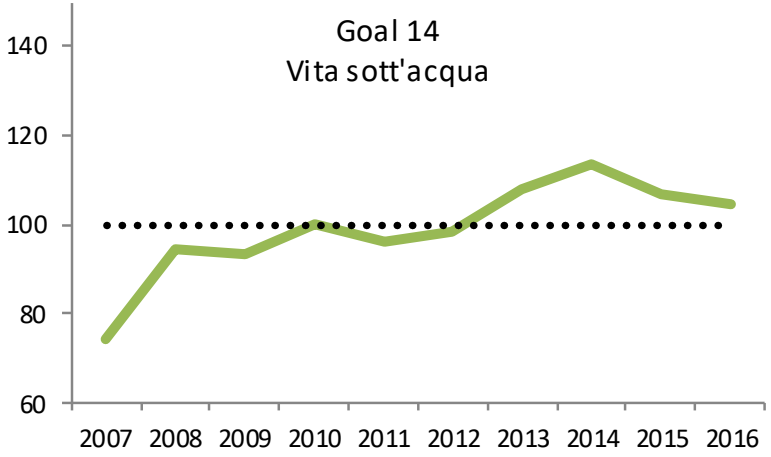


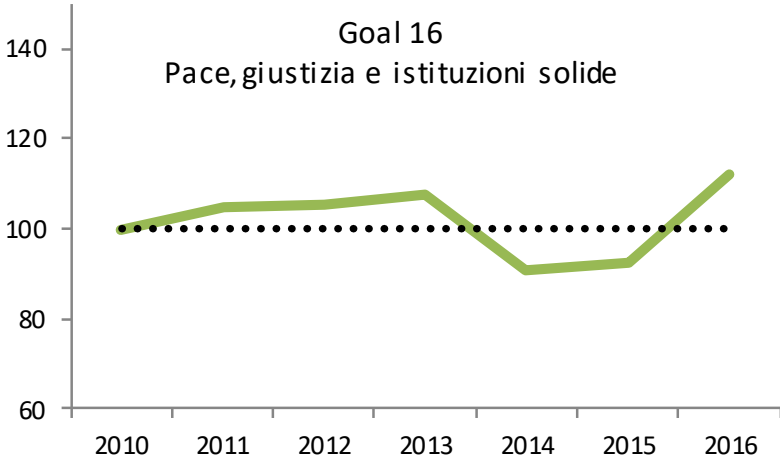


La situazione italiana è stabile per i seguenti obiettivi









ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Rapporto ASviS 2017

Le proposte di policy

- Cambiamento climatico ed energia
- Povertà e disuguaglianze
- Economia circolare, innovazione, lavoro
- Capitale umano, salute ed educazione
- Capitale naturale e qualità dell’ambiente
- Città, infrastrutture e capitale sociale
- Cooperazione internazionale

Il futuro che ci attende

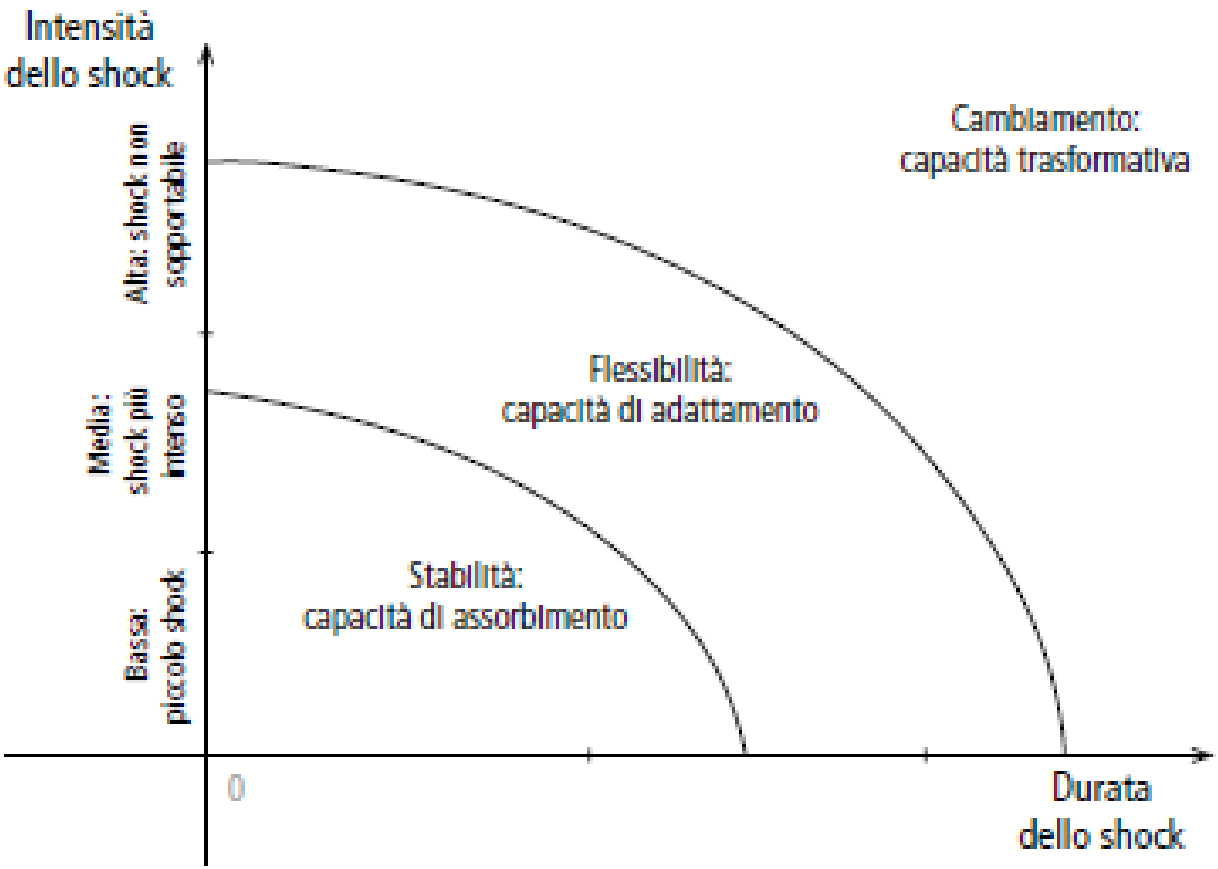
Tavola 10 - Effetto dell'insieme delle politiche ipotizzate sui diversi Obiettivi rispetto allo scenario *business as usual*)

Politica	Indice APPS	SDG 1	SDG 2	SDG 3	SDG 4	SDG 6	SDG 7	SDG 8	SDG 9	SDG 10	SDG 11	SDG 12	SDG 13	SDG 14	SDG 15	SDG 16	SDG 17
Accordo di Parigi (Politica NDC_COND)	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↓	↔	↑↑↑	↔	↔	↔	↔
Strategia Energetica Nazionale 2017 (Politica SEN 2017)	↔	↓↓	↓↓	↔	↔	↔	↑↑↑	↓↓	↔	↔	↓	↔	↑↑	↔	↔	↔	↔
Garanzia Giovani + Aumento dell'occupazione femminile (Politica OCC_FG)	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↓	↔	↔	↔	↔
Industria 4.0 + Banda Larga (Politica IND4.0&BL)	↑	↑↑	↔	↔	↔	↔	↓	↑↑↑	↑	↔	↑	↔	↓↓↓	↔	↔	↔	↑↑↑
Istruzione di qualità (Politica QIST)	↑	↑↑	↔	↑	↔	↔	↔	↑↑↑	↔	↔	↔	↔	↓↓	↔	↔	↔	↔
Complessiva	↑↑	↑↑	↔	↑	↔	↔	↑↑↑	↑↑↑	↑	↔	↔	↔	↓↓↓	↔	↔	↔	↑↑↑

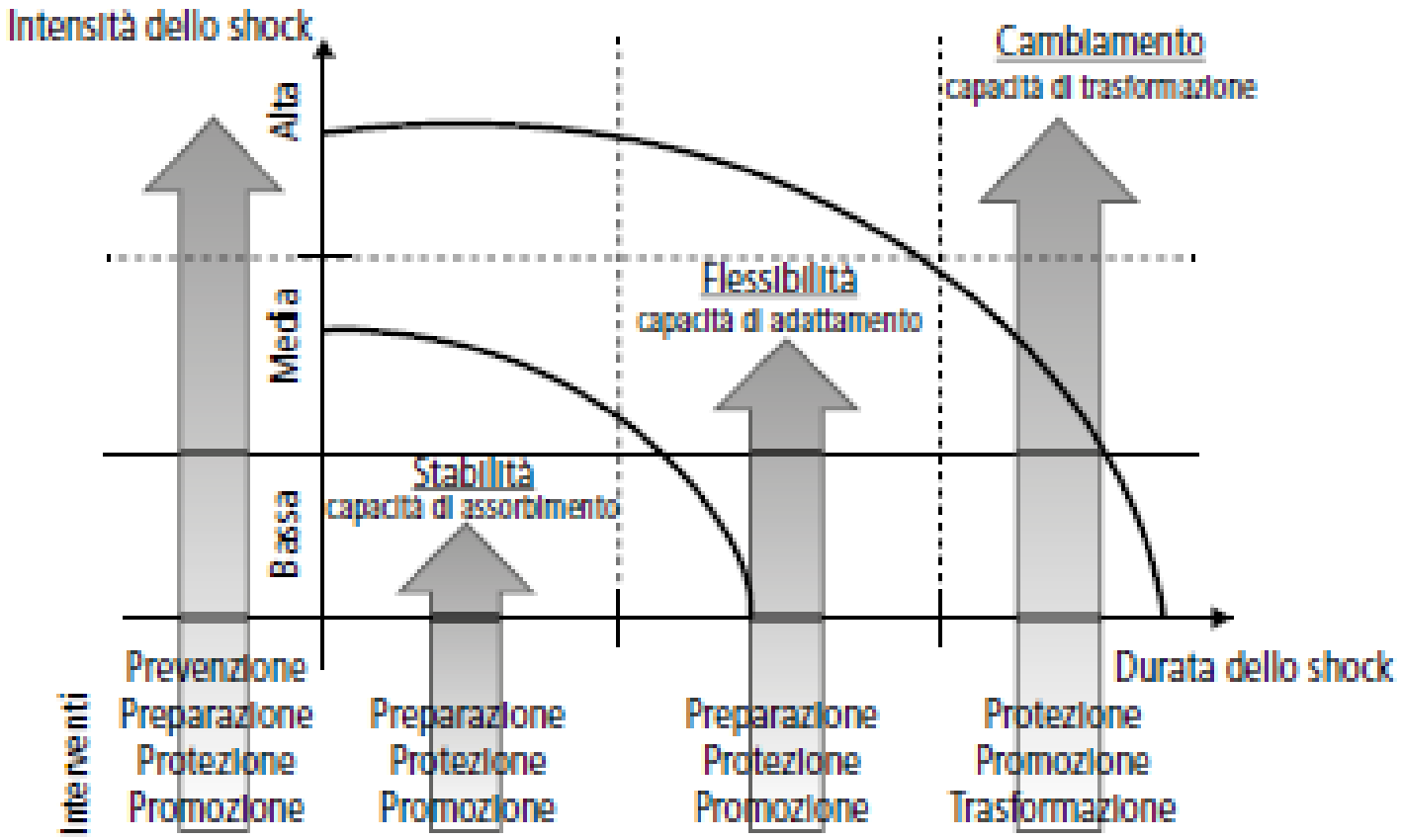
Superiore a 15 ↑↑↑ [5,15] ↑↑ [1,5] ↑ [+1,-1] ↔ [-1,-5] ↓ [-5,-15] ↓↓ Inferiore a -15 ↓↓↓

La contemporaneità delle politiche fa la differenza

Come affrontare un futuro pieno di shock?



Come affrontare un futuro pieno di shock?



Da uno schema concettuale a un approccio di policy

- ***Misure di prevenzione:*** puntano a ridurre l'incidenza e la dimensione degli shock, e, ove possibile, evitarli;
- ***Misure di preparazione:*** puntano a creare strumenti adatti a rafforzare la resilienza a fronte di shock;
- ***Misure di protezione:*** necessarie per mitigare l'effetto degli shock e evitare potenziali deprivazioni o riduzioni dello standard di vita;
- ***Misure di promozione:*** puntano ad aumentare la capacità adattiva (flessibilità) necessaria per gestire shock lunghi o molto ampi;
- ***Misure di trasformazione:*** facilitano il processo di trasformazione, evitando però inutili cambiamenti radicali

Superare la rigida separazione tra politiche economiche, sociali e ambientali

- **Protezione:**
  - Reddito minimo con misure orientate alla resilienza delle persone
- **Transformazione:**
  - Transizione energetica
  - Economia digicircolare
  - Sistema educativo
  - Sistema fiscale
- **Preparazione e prevenzione:**
  - Sistema sanitario
  - Politiche urbane
  - Protezione ambientale e adattamento al cambiamento climatico
- **Promozione:**
  - Parità di genere
  - Imprese sostenibili
  - Politiche attive del lavoro
  - Cooperazione internazionale

L’appello ASviS alle forze politiche

1. Inserire nella Costituzione il principio dello sviluppo sostenibile.
2. Efficace Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile
3. Costituzione di un intergruppo parlamentare per lo sviluppo sostenibile.
4. Rispettare gli Accordi di Parigi e ratificare al più presto le convenzioni e i protocolli internazionali già firmati dall’Italia che riguardano gli SDGs.
5. Trasformare il CIPE in Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Sostenibile.
6. Definire un’Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile, rilanciando il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane.
7. Istituire, nell’ambito della Presidenza del Consiglio, un organismo permanente per la concertazione con la società civile delle politiche a favore della parità di genere.
8. Coinvolgere la Conferenza Unificata.
9. Raggiungere entro il 2025 una quota dell’APS pari allo 0,7% del RNL.
10. Operare affinché l’Unione Europea metta l’Agenda 2030 al centro delle sue politiche.

I prossimi passi

Nei prossimi mesi l'ASviS:

- elaborerà le proposte ricevute nel corso del Festival;
- stabilirà un dialogo con il Governo, per accelerare l'attuazione della Strategia e della Direttiva;
- rafforzerà i rapporti con il Parlamento, la Conferenza delle Regioni e l'ANCI;
- elaborerà il Rapporto 2018, con una specifica attenzione ai territori;
- coinvolgerà la rete degli organizzatori di eventi del Festival per rafforzare le iniziative sul territorio;
- avvierà nuove iniziative nel campo dell'educazione allo sviluppo sostenibile (giornalisti, dirigenti pubblici, ecc.).